



Berenice Valerio – Inediti

## Descrizione

**Berenice Valerio** (1994) si è laureata in filosofia del linguaggio presso l'università di Bologna, con una tesi sul metodo immaginativo in Wittgenstein. Ha collaborato alla stesura di articoli con l'associazione culturale «Lampioni Aerei» e con la rivista di poesia contemporanea «Mediumpoesia». Altri suoi contributi, poetici e non, sono apparsi su «In-verso» e «la nuova carne». Ha lavorato come operatrice funebre e conseguito il diploma di tanato-prassi e tanatoestetica presso i Tanatori de les Corts a Barcellona.

\* \* \*

Il cuore in bella vista  
come un anello, mi è stato sfilato  
con guanti in nitrile

riposto in una busta.

Abbiamo sfilato gli anelli  
a una signora morta  
come me, che la guardo  
e aspetto  
a riposo, come lei  
(come loro)  
maltrattati  
inermi  
circondati da fiori.

\*

Abbiamo sfilato gli anelli  
a una signora morta  
come me, che la guardo  
e aspetto  
a riposo, come lei  
(come loro)  
maltrattati  
inermi  
circondati da fiori.

\*

Quando Flora è morta sua figlia si è chiusa  
con lei nella stanzetta fredda.  
L'ha riempita di segreti  
da portare sottoterra, e una sigaretta  
per il viaggio.

\*

Il funerale del mafioso  
gran cosa chiacchierata.  
Non ha chiuso gli occhi,  
così in paranoia l'abbiamo trovato  
sul tavolo autoptico.  
Tra le mani da ragno stringeva un crocefisso.  
Nessun cambio d'abito  
ha salutato il mondo in pigiama.  
La sua stanza sovraffollata; poi hanno ordinato  
la pizza per pranzo, mangiata lì  
di fianco al morto.

\*

Ore 22 e qualcosa  
col furgoncino lercio dentro e lucido fuori  
verso una cascina in Brianza.  
Stradine tortuose, alla radio  
L'Apprendista Stregone.  
Il mio primo recupero di salma  
che qui chiamano articolo 39.  
Parcheggiamo nel cortile  
scalette umide, televisore acceso  
il suo viso nero e gonfio  
(arresto cardiaco)  
una grossa bacca  
con gli occhi chiusi.

\*

Dalla finestra dell'ospizio  
chilometri di risaie.  
Ma lui vedeva i monti  
e l'aquila, che ogni giorno lo visitava.  
Per merenda tutti con le dita nel miele  
questo raccontava, lui  
cresciuto scappando dalla verga  
nei boschi.  
Ora è sdraiato infondo alla navata  
chiuso in una bara  
in una specie di tronco cavo  
avvitato.

## **Categoria**

1. Inediti
2. Poesia italiana

## **Data di creazione**

Maggio 16, 2023

## **Autore**

carlo